



REGIONE CAMPANIA

Area Generale Di Coordinamento 17

Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale

Settore 03 Politiche Giovanili e del Forum Regionale Della Gioventu'

P.O.R. Campania 2000-2006 - Misura 3.7 - azione c

AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione di BORSE DI STUDIO

a laureati iscritti a Master post laurea con il contributo del Fondo Sociale Europeo

in attuazione della Delibera di G.R. n° 1783 del 10/11/2006 pubblicata sul BURC n. 56 del 4 dicembre 2006:

“Linee Guida per l'assegnazione di borse di studio per laureati iscritti a Master post-Laurea (azione c, Misura 3.7, P.O.R. Campania 2000/2006) Anno Accademico 2005 - 2006”

Viste

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'articolo 11, comma 1, lettera d), e l'articolo 18, comma 1, lettere d), f) e g);
- il Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204 "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n.297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilita' dei ricercatori";
- il Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n.509 avente ad oggetto il Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e in particolare gli artt.3, comma 8 e 7, comma 4;
- il Programma Operativo Nazionale per le Regioni dell'Obiettivo 1 Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000 - 2006
- le Linee Guida del Programma Nazionale di Ricerca Proposte dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, approvate dal C.I.P.E. nella seduta del 25 maggio 2000 e recepite nel D.P.E.F. approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 giugno 2000
- il Protocollo d'intesa tra Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e Le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006 del 15 novembre 2000
- il Regolamento C.E. n. 1260/99 del Consiglio del 21.6.1999 recante le disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei fondi strutturali, ne definiscono i futuri ambiti di azione, le forme di



- coordinamento, gli obiettivi prioritari e le attività ammesse oltre che le procedure di programmazione e di attuazione;
- il Regolamento C.E. n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.1999 che definisce i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi nn° 1, 2 e 3;
 - il Quadro Comunitario di sostegno per l'Obiettivo 1 - FSE 2000/2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi e la partecipazione dei fondi strutturali;
 - il Processo di Bologna cominciato nel 1999 con una promessa sottoscritta da 29 Ministri dell'Istruzione di realizzare entro il 2010 uno spazio europeo dell'istruzione superiore;
 - nell'incontro di Bergen (Maggio 2005) sono stati analizzati i progressi fatti rispetto agli obiettivi del Processo di Bologna e sino al 2007 sono state delineate nuove priorità : sinergia tra formazione e ricerca, la dimensione sociale del processo di Bologna, mobilità di studenti e docenti nell'ambito di tutti i paesi partecipanti e le relazioni tra lo spazio europeo dell'istruzione superiore e il resto del mondo;
 - la Convenzione di Lisbona adottata dal Consiglio d'Europa l'11.4.97 recepita in Italia con Legge n. 148\2002;
 - La Dichiarazione congiunta su: "L'armonizzazione dell'architettura dei sistemi di istruzione superiore in Europa" da parte dei Ministri competenti di Francia, Germania, Gran Bretagna ed Italia. - Parigi, la Sorbona, 25 Maggio 1998;
 - Lo spazio europeo dell'istruzione superiore - Dichiarazione congiunta dei Ministri europei dell'Istruzione superiore intervenuti al Convegno di Bologna il 19 giugno 1999;
 - Verso lo Spazio europeo dell'istruzione superiore. Comunicato dell'incontro dei Ministri europei responsabili dell'istruzione superiore. Praga, 19 maggio 2001;
 - il Piano Operativo della Regione Campania in base al quale sono utilizzabili le risorse regionali e comunitarie per il cofinanziamento dei progetti 2000-2002, approvato con decisione C (2000) 2347 dell'8/8/00 e pubblicato sul numero speciale del Burc del 7 settembre 2000;
 - il Complemento di Programmazione della Regione Campania approvato con deliberazione n. 647 del 13/2/01 e pubblicato sul numero speciale del B.U.R.C. dell'11 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Decreto Interministeriale n. 436/2000, art. 4 comma 2, lettera a) che fissa la durata minima dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) istituiti ai sensi dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
 - La Deliberazione di Giunta Regionale n. 4010 del 30/08/2001 pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 24/09/2001 con cui la Regione Campania nell'ambito del P.O.R. Campania 2000-2006 ha programmato di assegnare borse di studio attraverso la misura 3.7 (formazione superiore) per favorire e incrementare la formazione la frequenza a percorsi di alta formazione sia nell'ambito territoriale regionale, che in quello nazionale ed internazionale di giovani laureati.
 - La Deliberazione di G.R. n° 1783 del 10/11/2006 "Linee Guida per l'assegnazione di borse di studio per laureati iscritti a Master post-laurea (azione c - Misura 3.7 - P.O.R. Campania 2000/2006) Anno Accademico 2005 - 2006;



Premessa

La Regione Campania con la misura 3.7 (formazione superiore) del Complemento di programma intende promuovere un'offerta formativa che sia corrispondente ai nuovi fabbisogni generati dai rapidi mutamenti del contesto socio-economico e dagli investimenti che la Regione, attraverso le misure del POR, sta effettuando in Campania;

La misura è tesa al rafforzamento di un'offerta adeguata e articolata di formazione superiore, basata su uno stretto raccordo fra attori provenienti dal mondo della scuola, dell'università, della formazione, delle imprese per la progettazione e la realizzazione delle attività, al fine di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti. Gli interventi di promozione dell'alta formazione, in particolare, possono essere realizzati anche attraverso forme di incentivi alle persone e mirano, tra l'altro, a favorire anche una maggiore presenza femminile nei settori emergenti e/o in crescita;

L'azione C) disciplina gli interventi di alta formazione realizzati mediante il ricorso alla concessione di voucher, o altre forme di incentivi, per la partecipazione ad attività formative e di studio in ambito regionale, nazionale ed internazionale (Incentivi alle persone per la formazione);

Risulta opportuno incentivare quei Master in ambiti ritenuti strategici e coerenti con la Delibera di G.R. n. 982 del 21.7.06 sulla programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema e con la Delibera n. 1318 del 1° agosto 2006 avente ad oggetto il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale;

Con la Delibera di G.R. n. 982 del 21.7.06 sulla programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema la Regione individua i seguenti Poli formativi :

- Moda
- Aerospazio
- Economia del Mare
- Agroalimentare
- Enogastronomico
- Sociale
- Turismo
- ICT

Nella detta delibera si dava atto che i criteri di priorità indicati nel POR rispetto alla Misura 3.7 sono :

- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio;
- Innovatività della proposta in relazione all'integrazione dei percorsi formativi;
- Approccio di genere;
- Attivazione di cooperazione interregionale;
- Sviluppo locale;
- Società dell'Informazione;
- Integrazione tra attori della scuola, dell'università, della formazione, delle imprese;
- Attenzione ai settori emergenti e/o in crescita,
- Integrazione degli interventi rispetto alle Misure collegate.



Le priorità trasversali di azione del FSE vengono perseguite secondo le linee generali di :

- Sviluppo locale;
- Società dell'Informazione;
- Pari opportunità.

Con la Delibera n. 1318 del 1° agosto 2006 avente ad oggetto il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale la Regione consente di orientare la sua strategia con l'individuazione, dei settori produttivi prioritari per l'azione di politica industriale orientata alla crescita ed alla competitività e tra i comparti ad elevato grado di specializzazione nel quadro del sistema produttivo regionale individua :

- il comparto agroindustriale;
- il comparto delle biotecnologie;
- i comparti della produzione di mezzi di trasporto in particolare l'*automotive*, il ferrotranviario e la cantieristica;
- il comparto aeronautico/aerospaziale;

Inoltre individua alcuni ambiti di intervento strategici per l'effetto indotto dell'azione mirata su di essi :

- un ruolo centrale viene attribuito al comparto produzione energetica, in particolare da fonti energetiche rinnovabili, come fattore propulsivo per una dinamica di crescita sostenibile;
- i comparti produttivi ad elevata specializzazione, per i quali si è registrato un deterioramento della capacità competitiva (il tessile principalmente);

Con la delibera di G.R. n° 1783 del 10/11/2006 sono state approvate le "Linee Guida per l'assegnazione di borse di studio per laureati iscritti a Master post-laurea (azione c - Misura 3.7 - P.O.R. Campania 2000/2006) Anno Accademico 2005 - 2006", con il quale la Regione intende sostenere la formazione di profili professionali per operare ai fini dello sviluppo e potenziamento di una massa critica di elevata competenza in grado di promuovere e gestire uno sviluppo competitivo in Campania nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, per i seguenti ambiti occupazionali, ritenuti strategici :

- Gestione d'impresa\management;
- Public management
- Cooperazione
- Sviluppo locale e territoriale
- Internazionalizzazione e servizi a supporto
- Risparmio energetico e fonti rinnovabili (es. eolico, biomasse, fotovoltaico)
- Comunicazione e relazioni con il pubblico
- Biotecnologie in ambito ambientale e agroalimentare
- Trasporto
- Moda
- Aerospazio
- Economia del mare
- Agroalimentare e Agroindustria
- Enogastronomico
- Sociale



- Turismo

Si intende favorire il finanziamento di master che godono di una certificazione di un ente di accreditamento per la formazione superiore e cioè che rispettano i criteri di qualità e affidabilità. L'accREDITamento di un master dà garanzia di un alto livello qualitativo relativamente al Master e all'ente che lo eroga. I criteri di selezione coinvolgono tutti gli aspetti dell'organizzazione: il prestigio dell'ente che lo organizza, la selezione dei candidati, le ore di lezione e di stage previste, il metodo di insegnamento, l'importanza delle aziende collegate al placement dei partecipanti nel mondo del lavoro. Gli enti di accREDITamento sono diversi e variano da paese a paese e dunque si prenderanno in considerazione i master con le certificazioni più diffuse in Italia e all'estero ai fini del punteggio della qualità;

Le risorse occorrenti, per l'importo complessivo di Euro 3.000.000,00, saranno tratte dai fondi disponibili sulla Misura 3.7 azione "c" del POR Campania 2000-2006, dalle risorse finanziarie rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti "coerenti e saranno così ripartite:

- Euro 1.500.000,00 (50% delle risorse) per Master con sede di svolgimento in Campania;
- Euro 750.000,00 (25% delle risorse) per Master con sede di svolgimento in altre regioni del territorio nazionale;
- Euro 375.000,00 (12,5% delle risorse) per Master con sede di svolgimento nell'ambito dei paesi dell'U.E.;
- Euro 375.000,00 (12,5% delle risorse) per Master con sede di svolgimento nell'ambito di paesi extra U.E.

Verranno a tal fine compilate distinte graduatorie per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali :

- Master con sede di svolgimento in Campania;
- Master con sede di svolgimento in altre regioni del territorio nazionale;
- Master con sede di svolgimento nell'ambito dei paesi dell'U.E.;
- Master con sede di svolgimento nell'ambito di paesi extra U.E.

Per ciascun ambito in applicazione del principio delle pari opportunità, le borse di studio saranno attribuite sulla base di graduatorie distinte per sesso, a ciascuna delle quali viene assegnato il 50% delle risorse finanziarie disponibili.

Le risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno o più ambiti territoriali, saranno riassegnate proporzionalmente agli ambiti in cui risultano candidati ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, in attuazione della Delibera di G.R. n° 1783 del 10/11/2006 pubblicata n. 56 del 4 dicembre 2006, le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione delle domande di borse di studio relative alla misura 3.7: azione c) per l'anno accademico 2005-2006, per la partecipazione ad attività formative nei Master post-laurea di I° e II° livello. I master sono quelli attivati da Università Italiane e disciplinati nei



rispettivi regolamenti didattici di ateneo, o da Università straniere e riconosciuti/accreditati dai rispettivi ordinamenti didattici, o da Istituzioni private accreditate dalle rispettive Regioni per la formazione superiore, e sono quelli realizzati in ambito regionale, nazionale ed internazionale, a carattere annuale o pluriennale, nell'anno accademico 2005\2006, purché conclusi con il conseguimento del titolo finale previsto nel bando del Master.

Verranno presi in considerazione esclusivamente i Master le cui attività didattiche formative (aula, stage e ogni altra forma di apprendimento) siano concluse entro il termine perentorio del 31.12.2006.

Art. 2 Requisiti di ammissibilità dei candidati

Possono presentare la domanda di finanziamento della Borsa di studio i giovani che, alla data di scadenza prevista dal successivo art. 7 del presente Avviso, **a pena di esclusione**, risultino :

- 1) Aver frequentato fino alla conclusione nell'anno accademico 2005-2006 un Master di I o II livello a titolarità degli Organismi di cui al successivo art. 3;
- 2) non avere superato l'età di trentadue anni alla data di presentazione della domanda di iscrizione al Master;
- 3) essere residenti in Regione Campania da almeno 1 anno alla data di scadenza di presentazione della domanda di contributo;
- 4) essere in possesso di laurea, almeno quadriennale di cui alla Legge 341/90 ovvero almeno triennale di cui al D.M. 509/99. Nel caso di laurea conseguita all'estero, si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, ai fini del riconoscimento del titolo in Italia e della conversione del punteggio conseguito;
- 5) non avere già usufruito di altre Borse di studio per Master post laurea assegnate dalla Regione Campania negli ultimi tre anni;
- 6) non avere già usufruito di altre Borse di studio, anche parziali, a qualunque titolo e da chiunque concessi, per la partecipazione al medesimo Master.

Art. 3 Requisiti di ammissibilità dei corsi

Saranno accolte le domande di finanziamento per la frequenza dei Master post laurea programmati nell'anno accademico 2005-2006 che presentino, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti :

a) Master approvati e organizzati dai competenti organi accademici di Università pubbliche e private, politecnici, libere università, istituti universitari, scuole normali di studi superiori, riconosciuti dal MIUR e di Istituzioni estere universitarie riconosciute tali dagli organismi competenti nei singoli Stati sia nei paesi dell'U.E. che in quelli extraeuropei (vedasi DM n. 270 del 2004, artt.3, comma 9, e 7, comma 4);

b) Master approvati e organizzati da Enti privati accreditati dalle rispettive regioni nella formazione superiore (vedasi art.5, comma 3, lettera b), del DM n. 166 del 2001). L'Ente deve risultare accreditato nel rispetto della regolamentazione regionale vigente all'atto dell'inizio delle attività corsuali del Master.

Per i Master con sede corsuale nella regione Campania l'Ente nell'allegato B dovrà indicare il codice di accreditamento.



I Master di cui alla precedente lettera **a)** devono avere inoltre una durata complessiva, nell'anno accademico 2005-2006, non inferiore alle **1.500 ore** (formazione teorica, pratica, FAD, compresi stages o project work obbligatori, da svolgersi anche fuori Regione e/o all'estero), oppure - in caso di Master Universitari in Italia - a 60 crediti formativi universitari ai sensi del D.M. n. 270 del 2004 art.7, comma 4.

I master di cui alla precedente lettera **b)** devono avere inoltre una durata complessiva, nell'anno accademico 2005-2006, non inferiore alle **1.200 ore** (formazione teorica, pratica, FAD, compresi stages o project work obbligatori, da svolgersi anche fuori Regione e/o all'estero).

Il tutto dovrà risultare dalla certificazione, modello allegato B, rilasciata dall'organismo titolare del Master, con la specificazione delle ore della formazione d'aula, dello stage, delle eventuali ore di formazione a distanza, e di ogni altra tipologia di attività formativa.

Non saranno comunque accolte domande di Borse di studio per la frequenza di Master rientranti nell'ambito delle professioni sanitarie. Non saranno accolte domande di Borse di studio per la frequenza di Master collegati alla materia dell'"Information & Communication Technology".

Non saranno comunque accolte domande di Borse di studio per la frequenza di master che abbiano contenuto di corsi finalizzati esclusivamente alla preparazione ai concorsi professionali o ad essi assimilabili.

Non saranno comunque accolte domande di Borse di studio per la frequenza di master che alla data di scadenza del presente bando non risultino approvati dagli organi accademici o comunque competenti alla approvazione.

Non rientrano nel presente bando le domande che abbiano ad oggetto corsi di laurea, specializzazioni ordinarie universitarie, dottorati di ricerca, attività di ricerca, corsi di perfezionamento.

Art. 4 Finanziamenti

L'importo del finanziamento per ogni singola Borsa di studio, per Master di durata annuale, biennale, purchè riferita alla frequenza di Master istituiti nell'anno accademico 2005-2006, è costituito dal contributo per le spese versate all'Organismo titolare del Master per iscrizione e frequenza **per una sola annualità** del Master, e da una indennità di frequenza relativamente alle sole giornate di effettiva presenza alle attività d'aula e di stage sempre limitatamente alla partecipazione **ad una sola annualità** del Master.

- Per i Master svolti in Campania, la Regione riconoscerà una borsa di studio non superiore a **€ 15.000**.
- Per i Master svolti in ciascuna altra Regione italiana, la Regione riconoscerà una borsa di studio non superiore a **€ 20.000**.
- Per i Master svolti all'estero, la Regione riconoscerà una borsa di studio non superiore a **€ 25.000**.
- Una volta valutato il punteggio di candidati per definire l'ammissibilità o meno della borsa secondo la procedura di cui all'art.6 del presente Avviso, il contributo per le spese di iscrizione e frequenza del Master è determinato in proporzione alla condizione economica del candidato, individuata, **a pena di esclusione**, sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) **dell'anno 2005**, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130, secondo la tabella inserita all'art.6.

La indennità giornaliera di frequenza relativamente alle sole giornate di effettiva presenza alle attività



d'aula e di stage (on esclusione della FAD) saranno calcolate nel seguente modo:

Sede di svolgimento dei Master	Indennità giornaliera di frequenza
Per corsi con sede in Campania	10 EURO
Per corsi con sede in altre regioni del territorio nazionale	20 EURO
Per corsi con sede nell'ambito dei Paesi dell'U.E.	25 EURO
Per corsi con sede nell'ambito dei Paesi extra U.E.	30 EURO

L'importo dell'indennità giornaliera di frequenza si intende riferita all'ambito territoriale nel quale è ubicata la sede corsuale e la fase d'aula del master, anche se lo stage viene svolto, in tutto o in parte, in un altro ambito.

Art. 5 Accogliibilità delle candidature

Le condizioni per l'accogliibilità delle candidature, **a pena di esclusione**, sono :

- 1)- La rispondenza ai requisiti di cui all'art. 2, riguardanti il candidato, ed all'art. 3, riguardanti il Master;
- 2)- La presentazione, nei modi e nei termini indicati nel presente articolo e nel successivo articolo 7, della seguente documentazione, debitamente compilata e sottoscritta :
 - a)- **Domanda in bollo** (Allegato A) con dichiarazioni sostitutive e copia del documento di identità del richiedente;
 - b)- **Dichiarazione** da parte dell'Organismo titolare del Master post-laurea (Allegato B) attestante:
 - che il candidato risulta essere iscritto e avere concluso regolarmente il Master nell'anno accademico 2005-2006;
 - la data di presentazione della domanda di iscrizione al Master;
 - la data d'inizio e termine, il monte ore complessivo del Master ed il numero previsto delle giornate formative di aula e di stage. Il Master deve avere una durata complessiva non inferiore alle 1.500 ore nel caso di Master universitari e di 1.200 ore nel caso di Organismi privati accreditati. Per la determinazione della durata complessiva si deve considerare la formazione d'aula, pratica e FAD, compresi stages o project work obbligatori, da svolgersi anche fuori Regione e/o all'estero ed ogni altra forma di apprendimento prevista nel programma/articolazione del Master. Il contributo giornaliero, però sarà determinato solo sul numero delle giornate di presenza alle attività di aula e stage, con esclusione della FAD e di ogni altra forma di apprendimento;
 - l'importo delle spese di iscrizione e frequenza, comprensivo di IVA ed eventuale tassa regionale;
 - gli estremi della decisione dell'accREDITAMENTO per gli organismi di formazione privati non universitari. Tali organismi devono risultare in regola con l'accREDITAMENTO nella formazione superiore ai sensi della normativa vigente all'atto dell'inizio delle attività corsuali del Master (vedi art.5, comma 3, lettera b), del DM n. 166 del 2001). Per i Master con sede corsuale nella regione Campania l'Ente gestore dovrà indicare il codice di accREDITAMENTO.
 - che l'Ente non riceve, né ha presentato né ha in corso di presentazione richieste di finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per il medesimo Master;



- c) - **Certificazione ISEE** da cui risulti l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) riferita ai redditi dell'anno 2005, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130;
- d) - **Copia del bando del Master con il relativo programma/articolazione;**
- e) - **Floppy disk o CD Rom** con il file della domanda (allegato A) ed il file riepilogativo dati di cui all'allegato D.

Non saranno accolte le domande dei candidati prive della documentazione o delle informazioni di cui al presente articolo o di documentazione che non evidenzia l'esistenza dei requisiti di accoglibilità di cui agli Art. 2, 3 e 5 del presente Avviso.

Art. 6 Valutazione delle candidature

Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento è costituito un Comitato Tecnico di Valutazione che provvederà a stilare apposita graduatoria formata dalle istanze che totalizzeranno un risultato superiore a **50 punti** e saranno ammesse al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Verranno a tal fine compilate distinte graduatorie per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali :

- Master effettuati in Campania;
- Master effettuati in altre regioni del territorio nazionale;
- Master effettuati nell'ambito dei paesi dell'U.E.;
- Master effettuati nell'ambito di paesi extra U.E.

Per ciascun ambito in applicazione del principio delle pari opportunità, le borse di studio saranno attribuite sulla base di graduatorie distinte per sesso, a ciascuna delle quali viene assegnato il 50% delle risorse finanziarie disponibili.

Le risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno o più ambiti territoriali, saranno riassegnate proporzionalmente agli ambiti in cui risultano candidati ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) della graduatoria provvisoria approvata costituirà notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione. Ciò anche ai sensi degli artt.8, comma 3, 10bis e 21bis, comma 1, della Legge n. 241\90. Dunque entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sarà possibile presentare ricorso amministrativo.

A tal fine il ricorrente dovrà far pervenire istanza di riesame, **a pena di esclusione**, in busta chiusa entro e non oltre dieci giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC della graduatoria provvisoria, al seguente indirizzo: **Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Misura 3.7 Azione c) - Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli.**

Sul plico devono essere apposti : **Cognome, nome, residenza o domicilio del candidato** e la seguente dicitura **"Avviso Borse di Studio A.A. 2005-2006 - Misura 3.7 - azione c) Regione Campania"** - **Istanza di riesame. Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo al protocollo della Regione.**

L'istruttoria e la valutazione delle domande di ammissione verrà effettuata entro 150 giorni dal termine ultimo di scadenza per la presentazione delle candidature, secondo i seguenti criteri :

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

CRITERI		Punteggio minimo e massimo
1	Voto di laurea	Da 8 a 25
2	Profitto universitario	Da 1 a 10
3	Durata complessiva del Master	Da 2 a 10
4	Durata degli studi universitari	Da 0 a 10
5	Pertinenza del Corso di laurea con il master	Da 0 a 20
6	Pertinenza del master con ambiti ritenuti strategici	Da 0 a 20
7	Qualità del Master	Da 0 a 5
TOTALE		Massimo 100

La griglia di valutazione è riportata come “Allegato C” al presente Avviso.

Una volta valutato il punteggio di candidati per definire l'ammissibilità o meno della borsa, il contributo per le spese di iscrizione e frequenza del Master è determinato in proporzione alla condizione economica del candidato, individuata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2005, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130, secondo la Tabella che segue.

Valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) relativo all'anno 2005	Percentuale di contributo calcolato sulle spese di iscrizione e di frequenza
Inferiore a 3.000	100 %
Oltre 3.000 fino a 11.000	90 %
Oltre 11.000 fino a 19.000	80 %
Oltre 19.000 fino a 27.000	70 %
Oltre 27.000 fino a 35.000	60 %
Oltre 35.000 fino a 43.000	50 %
Oltre 43.000 fino a 51.000	40 %
Oltre 51.000 (non si ha diritto nemmeno all'indennità giornaliera di frequenza)	0 %

Si evidenzia che ai sensi del D.P.C.M. 7 maggio 1999, n. 221 l'art.3 stabilisce che l'indicatore della situazione reddituale è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare:

il reddito complessivo risultante dall'ultima dichiarazione presentata ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche. *Per ultima dichiarazione o ultima certificazione si intendono la dichiarazione presentata o la certificazione consegnata nell'anno in cui si presenta la dichiarazione sostitutiva unica, relative ai redditi dell'anno precedente. Se, al momento in cui deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva*



unica, non può essere presentata la dichiarazione dei redditi o non è possibile acquisire la certificazione, relative ai redditi dell'anno precedente, deve farsi riferimento alla dichiarazione dei redditi presentata o alla certificazione consegnata nell'anno precedente.

Il D.P.C.M. 18 maggio 2001 all'art. 2 stabilisce che la dichiarazione sostitutiva unica è redatta conformemente a quanto previsto nel modello-tipo e nelle relative istruzioni. L'attestazione della presentazione della dichiarazione sostitutiva unica è rilasciata al dichiarante dai soggetti di cui all'art. 4, comma 4, del decreto legislativo n. 109 del 1998, come modificato dal decreto legislativo n. 130 del 2000, previa verifica della completezza e della correttezza formali dei dati dichiarati.

L'Allegato A disciplina la GUIDA RAPIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA, e al punto 11 è detto :

“ Si ricorda che il reddito dichiarato deve essere, quando possibile, quello relativo all'anno precedente la presentazione della dichiarazione sostitutiva unica (quindi quello presente nella dichiarazione dei redditi o nella certificazione sostitutiva dello stesso anno della dichiarazione sostitutiva unica). Quando ciò non è possibile, perché, la prestazione sociale agevolata deve essere richiesta in un periodo dell'anno in cui non si può ancora presentare la dichiarazione dei redditi o ricevere la certificazione sostitutiva, bisognerà dichiarare il reddito relativo a due anni prima della presentazione della dichiarazione sostitutiva (quindi quello presente nella dichiarazione dei redditi o nella certificazione sostitutiva dell'anno precedente)”.

Esempio: se si presenta la dichiarazione sostitutiva nel luglio 2001, questa deve contenere i redditi prodotti nel 2000 e presenti, ad esempio, nel modello UNICO 2001 o nel CUD 2001. **Se invece la dichiarazione sostitutiva deve essere presentata entro febbraio 2001, non essendo ancora possibile dichiarare i redditi dell'anno precedente, vanno considerati i redditi prodotti nel 1999 e presenti nel modello UNICO 2000 o nel CUD 2000.**

Quindi, in considerazione della data di scadenza di presentazione della domanda relativa al presente Avviso, fissata per il giorno 15/03/2007 alle ore 12.00, la dichiarazione sostitutiva dovrà riguardare i redditi prodotti nell'anno 2005 e così il valore dell'indicatore ISEE dovrà riguardare, **a pena di esclusione, redditi relativi all'anno 2005.**

Il Mod. I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è rilasciato, a seguito di dichiarazione sostitutiva unica, resa ai sensi del decreto legislativo 31/03/98 n.109, come modificato dal decreto legislativo 03/05/2000 n.130, da Comuni, Centri Assistenza Fiscale (CAF), sedi INPS, sulla condizione economica del proprio nucleo familiare.

Per la concessione dei benefici di cui al presente Avviso, il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dal DPCM 7 maggio 1999, n. 221 e successivo DPCM 4 aprile 2001, n. 242.

L'indennità di frequenza è determinata tenendo conto delle sole giornate di effettiva presenza alle attività d'aula e di stage (con esclusione dunque della FAD e di ogni altra forma di apprendimento), certificati dall'Organismo organizzatore del Master) e per una sola annualità.

Il candidato che, per qualunque motivo, non sostiene costi per l'iscrizione e la frequenza al Master, non ha diritto all'indennità giornaliera di frequenza.



La Regione potrà effettuare controlli sulla dichiarazione reddituale resa dagli assegnatari della Borsa di studio, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese e/o mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari o accertamenti da parte degli Uffici preposti. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art.21quinquies della Legge n. 241\90 e dell'art.75 del DPR. n. 445\2000.

E' fatto salvo il potere-dovere da parte del Comitato in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima della valutazione delle istanze, e dunque prima dell'inizio della seconda fase della gara della valutazione in seduta segreta, così come il potere - dovere di interpretazione evolutiva dell'Avviso con gli annessi allegati (vedasi per tutte C.d.S. sez. V - n. 412/99).

Rimane nella facoltà del Comitato il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, salvo il caso di clausola a pena di esclusione. La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia equivoco, ma deve nel contempo rispettare l'interesse connesso e conseguente del rispetto del principio della par condicio (Cons. di Stato, Sez. V - 2 marzo 1999, n. 223; n. 357 del 2003).

Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso ed esclude al contempo che l'amministrazione possa derogare dalle regole poste a pena di esclusione dalla gara, non disponendo essa di alcuna discrezionalità al riguardo (cfr. C.d.S. Sez. V 4 febbraio 2004 n. 364; TAR Valle D'Aosta 17 marzo 2004 n. 29; Tar Veneto sez. I, n. 67\05; T.A.R. Campania Napoli, sez. I, 22 settembre 2003, n. 11532).

Le clausole dell'avviso, non assistite da espressa sanzione di esclusione, vanno interpretate nel senso più favorevole per l'ammissione degli aspiranti, corrispondendo all'interesse pubblico assicurare un ambito più vasto di valutazioni (ex plurimis Cons. Stato Sez. VI - dec. n. 481 del 12/06/92, con richiami a Sez. V dec.ni n. 794 del 18/11/1982 e n. 129 del 04/03/1985; T.A.R. Palermo Sez. I - sent. n. 360/1998).

L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dal Comitato, in ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara (Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442; C. Stato, V, 3 gennaio 2002, n. 5; C. Stato, sez. V, 23 febbraio 1990, n. 129; C.G.A.S., 16 settembre 1998, n. 477). E' possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia (vedasi Consiglio di Stato, sez. V, n. 6568 del 12 ottobre 2004).

La mancata presentazione del documento di identità allegato alla sottoscrizione comporta l'esclusione del dichiarante (vedasi Cons. St., vedi sez. V, 1°.10.2003; sez. V. n. 7140 del 2004; TAR, Lazio, sez. II bis, n.880 del 2005; TAR Veneto, sez. II, n. 2220 del 2006). La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni da presentare comporta l'assoluta invalidità dell'atto (cfr. C.d.S., sez. V, Sentenza 4 febbraio 2004, n. 364; TAR Lazio, Sez. Iter, n. 11114\2002; Cons. Stato 12 giugno 1997, n. 621). Infatti si afferma che la sottoscrizione costituisce condizione di giuridicità della dichiarazione, cosicché la mancata sottoscrizione determina la nullità della stessa e, conseguentemente, l'esclusione del soggetto partecipante, anche in mancanza di una esplicita comminatoria in tal senso nel bando di gara, per evidenti esigenze di garanzia sia



del principio della par condicio fra i partecipanti, sia dell'esigenza di effettivo conseguimento in modo utile degli obiettivi funzionali perseguiti dall'Amministrazione. E ancora si afferma che se il modello non è sottoscritto, non ha nessun significato, non solo giuridico, ma neanche logico, perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto. La fase della verifica documentale può essere svolta dal Comitato anche non in composizione totalitaria. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie, o strumentali vincolate (C.d.S., sez. VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324 del 2004; TAR Calabria, Catanzaro, 4.5.95, n. 442; C.d.S., sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; TAR Lombardia, Brescia, 12.12.97, n. 1237. La fase della valutazione si svolge a porte chiuse (ex plurimis T.A.R. Piemonte, sez. II, 5 dicembre 2001, n. 2031 Consiglio di Stato, sez. V, 20 maggio 2002, n. 2718).

Art. 7 Procedure per la presentazione delle candidature

La domanda di ammissione e tutta la documentazione richiesta, a pena di esclusione, deve essere redatta in originale sugli appositi modelli allegati all'Avviso, compilata in ogni loro parte e sottoscritta dall'istante.

I modelli da compilare dovranno essere prodotti, **a pena di esclusione**, utilizzando esclusivamente il formato scaricato dal sito Internet della Regione Campania (BURC su cui è pubblicato il presente Avviso): www.regione.campania.it. La corrispondenza d'ufficio sarà inviata all'indirizzo di residenza del candidato o all'indirizzo di domicilio indicati nel Formulario Allegato A.

Il file dei dati di cui agli allegati A e D vanno compilati e presentati, **a pena di esclusione**, anche su supporto informatico (floppy disk o CD Rom).

La domanda in bollo da € 14,62 e la relativa documentazione indicata nell'art.5, dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15/03/2007** al seguente indirizzo: **Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Misura 3.7 Azione c) - Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli.**

Sul plico devono essere apposti: **Cognome, nome, residenza o domicilio del candidato** e la seguente dicitura "Avviso Borse di Studio A.A. 2005-2006 - Misura 3.7 - azione c) Regione Campania". **Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo al protocollo regionale.**

Art. 8 Obblighi del soggetto ammesso ad usufruire delle borse di studio

Nell'ipotesi in cui la domanda risulti **ammissibile e finanziabile**, il rapporto tra soggetto beneficiario e Regione Campania sarà regolato **nell'atto di concessione**, nel quale saranno specificati obblighi e vincoli del beneficiario e le condizioni per l'erogazione del finanziamento. In tal caso il candidato risultato ammissibile e finanziabile, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione è obbligato a produrre :

- **autodichiarazione di conferma** dei requisiti previsti dall'Avviso ;
- **dichiarazione** sottoscritta dal Responsabile dell'Ente titolare del Master che lo stesso non ha ricevuto, né ha presentato né ha in corso di presentazione richieste di finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per il medesimo Master;

Al termine delle attività cursuali, prima dell'assegnazione del finanziamento, il beneficiario dovrà presentare la **copia conforme del titolo** conseguito a conclusione del Master o, nel caso di master biennale



certificazione attestante che il partecipante ha regolarmente concluso l'annualità 2005-2006 per la quale è stato richiesto il contributo, la **dichiarazione rilasciata dall'Organismo** titolare del Master di conferma delle giornate di effettiva presenza alle attività di aula e di stage distinte per ciascun mese, ed una **relazione** redatta e sottoscritta dal candidato sulle attività effettivamente svolte contenente le valutazioni e le riflessioni soggettive.

Art. 9 Modalità di erogazione

Il finanziamento verrà erogato, secondo le determinazioni di cui all'Articolo 4, alla conclusione dell'attività formativa, comprovata dalle certificazioni di cui all'Art. 8.

Per le spese di iscrizione e frequenza al Master, dovranno essere presentate le fatture in originale quietanzate o, nel caso di Organismi non tenuti al rilascio di fatture, quietanze di pagamento con la citazione della norma di legge applicata per l'esonero, attestanti la spesa effettivamente sostenuta **per l'annualità oggetto della richiesta**. Dai suddetti documenti dovranno essere inequivocabilmente rilevabili, oltre al cognome e nome del Beneficiario, l'importo pagato, l'Ente destinatario titolare del Master, la denominazione del Master, l'anno accademico o l'edizione, la data del pagamento.

La quota di partecipazione alle spese relative alla frequenza al Master sarà erogata per le giornate di effettiva presenza alle attività d'aula e di stage, con esclusione dello studio individuale, della formazione a distanza e di ogni altra attività anche se prevista dal bando del Master.

Art. 10 Revoca del contributo

E' facoltà della Regione Campania in ogni momento effettuare verifiche tecniche, amministrative e finanziarie anche presso i soggetti erogatori delle attività per accertare la reale rispondenza tra la domanda di voucher per il finanziamento della Borsa di studio e l'attività svolta dal destinatario finale.

Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del finanziamento.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali e della svalutazione monetaria, anche ai sensi dell'art.21quinquies della Legge n. 241\90 e dell'art.75 del DPR. n. 445\2000.

Art. 11 Condizioni di tutela della privacy

Ai fini di cui all'art. 13 del Codice sulla Privacy si comunica che circa i dati raccolti in merito alla procedura di cui all'Avviso :

- Le finalità del trattamento sono quelle esclusivamente legate agli scopi istituzionali della Regione.
- Le modalità del trattamento sono esclusivamente quelle di cui all'art. 11 del codice sulla privacy e dunque il trattamento avverrà :
 - a) in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
 - c) su dati esatti e, se necessario, aggiornati;
 - d) su dati pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;



e) su dati conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

Il trattamento di dati personali per scopi storici, di ricerca scientifica o di statistica è compatibile con gli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati e può essere effettuato anche oltre il periodo necessario a questi ultimi scopi cui sono destinati i dati;

- la natura obbligatoria del conferimento dei dati;
- la conseguenze di un eventuale rifiuto al trattamento è la impossibilità di gestire il procedimento;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione degli stessi saranno i soggetti istituzionalmente collegati alla Regione.
- i diritti attribuiti in merito sono quelli di cui all'articolo 7 del codice.
- il titolare del trattamento dati è il Coordinatore dell'Area 17 della Regione e il Responsabile del Trattamento il Dirigente del settore 03, gli incaricati saranno il Responsabile del procedimento e il personale impegnato nel procedimento.

Art. 12 Informazioni

Per le informazioni, rivolgersi al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania, e-mail:

a.dellevedove@maildip.regione.campania.it;

g.sessa@maildip.regione.campania.it;

tel. 081.7966237 - 081.7966239 - 081.7967231.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Delle Vedove.

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegato A: Domanda

Allegato B: Dichiarazione da parte dell'Organismo titolare del Master

Allegato C: Griglia di valutazione

Allegato D : File della domanda e file riepilogativo dei dati.